

pericoli, avea egli stesso approvato la società letteraria e morale conosciuta sotto il nome di *Unione della Virtù* (*Tugenbund*), avendolo egli ravvisato come un mezzo per aumentare il patriottismo, non che le virtù che rendono l'animo superiore alle avversità e ponno dar coraggio per superarle; ma che quando furono sottoposti alla sua sanzione gli statuti di quella società, vi avea trovato anche, rapporto alla situazione politica dello stato, motivi per sopprimerla e per interdire ogni discussione su quell'argomento. S. M. riconosce pure che gli stessi principii e sentimenti che aveano dato luogo alla formazione di quell'unione, erano stati adottati non solo da un certo numero de' suoi antichi membri, ma altresì dalla pluralità del popolo, e che coll'aiuto dell'Altissimo, essi aveano operata la liberazione della patria, non che le belle e grandi azioni per le quali fu conseguita; ma ora ch'erasi ottenuto lo scopo, le società segrete non potevano che riuscire nocevoli.

14 febbrajo. La Prussia rettifica il trattato concluso a Parigi il 20 novembre 1815 tra essa, la Francia, l'Inghilterra, l'Austria e la Russia.

26 febbrajo. La Slesia in forza di nuova disposizione è divisa in quattro dipartimenti, rimanendo però la gran presidenza stanziata a Breslavia.

25 aprile. Trattasi di erigere un monumento alla memoria di quelli che sono morti combattendo per l'indipendenza della patria: questo monumento già da qualche tempo proposto dev'estendersi a tutti quelli periti nell'ultima guerra. Qualunque militare morto in qualche fatto glorioso che gli avrebbe dato diritto alla croce di ferro, avrà l'onore di un monumento nella chiesa del suo reggimento. Si collocherà in quella chiesa una piastra affatto semplice sormontata dalla croce dell'ordine, di gran dimensione, coll'iscrizione: « Il re e la patria riconoscenti onorano la memoria degli eroi, periti della morte dei prodi nel reggimento N. . . » Seguiranno i nomi dei guerrieri coll'indicazione del luogo e giorno in cui sono morti.

1.º luglio. Pubblicazione ad Aquisgrana di un'ordinanza con cui il governo per prevenire gli abusi che derivano dai pellegrinaggi fatti in parti lontane, ed in masse da confraternite, prescrive 1.º che chiunque voglia